



LA CALIBRAZIONE DEL TEMPO

THE CALIBRATION OF TIME

Fabio Sessi

04.

LA CALIBRAZIONE DEL TEMPO *di Fabio Sessi*

THE CALIBRATION OF TIME by Fabio Sessi

Tutto è iniziato in una mattina di aprile del 2019. A seguito di una richiesta dell'amministratore di condominio, mi ero recato da mia madre per svuotare definitivamente il solaio. Erano rimasti pochi oggetti, sommersi dalla polvere e dal tempo. Fu mentre cercavo di ripulirmi da alcune ragnatele che notai, in un angolo buio, un lenzuolo posato su un oggetto dalla forma cubica. Si trattava di una borsa in pelle che conteneva un oggetto con tastiera numerica, un piccolo schermo e alcuni pulsanti e manopole. Non avevo assolutamente idea di cosa fosse ma immaginai che potesse trattarsi di uno strumento usato da mio nonno nei cantieri. Incuriosito e sorpreso dal ritrovamento decisi di portarlo a casa mia per analizzarlo. Passò almeno una settimana prima che lo riprendessi in mano. L'avevo appoggiato in un armadio in camera e se non fosse stato per una camicia che credevo di avere smarrito, probabilmente quell'oggetto sarebbe rimasto ancora a lungo dimenticato. Senza neppure cercare in internet decisi di chiamare un amico, Floriano, docente di termodinamica, per farmi spiegare cosa fosse, certo che lui avrebbe capito al primo sguardo.

It all started on an April morning in 2019. Following a request from the condominium administrator, I had gone to my mother's, to empty the attic once and for all. There were only a few items left, buried in dust and time. It was while I was trying to clear away some cobwebs that I noticed, in a dark corner, a sheet laying over a cubic-shaped object. It was a leather bag that contained an object with a numeric keypad, a small screen and some buttons and knobs. I had absolutely no idea what it was, but imagined that it might be a tool used by my grandfather on construction sites. Intrigued and surprised by my discovery, I decided to take it to my house to give it a closer look.

It was at least a week before I picked it up again. I had put it down in a closet in my room, and had it not been for a shirt I thought I had misplaced, it probably would have stayed there forgotten for quite some time. Without even searching the Internet, I decided to call a friend, Floriano, a professor of thermodynamics, to have him explain what it was, certain that he would know at a glance.



«Si tratta di un calibratore da campo» disse appena lo guardò. «È un misuratore di temperatura e permette anche di tarare dispositivi con termocoppie. Certo questo è un modello parecchio vecchio. Proviamo ad aprirlo per vedere se funziona». «Non credo di avere capito bene l'uso» risposi, «ma se vuoi aprirlo, fai pure». Ci vollero pochi minuti per aprirlo e scoprire che all'interno si trovavano altri due dispositivi. Uno era una sorta di piccolo registratore, mentre accanto c'erano dei piccoli tubi trasparenti con liquidi all'interno che si muovevano lentamente avanti e indietro. All'improvviso Floriano si fece pallido e lasciò cadere dalle mani il cacciavite. «Sicuramente mi sbaglio» disse con voce tremante, «ma quelle cose sembrano dei cristalli temporali» aggiunse indicando con l'indice destro i tubi e quei liquidi che non cessavano di muoversi. «Ma sarà qualcosa d'altro, insomma stiamo parlando di un oggetto di tuo nonno, giusto? Diciamo anni 80. No, impossibile, non può essere» disse con aria più sollevata. «Io non so nemmeno di cosa mi stai parlando» dissi subito. «Vedi», rispose, «i cristalli temporali sono una sorta di anomalia che infrange le leggi della termodinamica. Come se un uovo rotto tornasse integro per poi rompersi di nuovo e così via in un loop continuo. Ma questi cristalli sono stati studiati solo nel nostro secolo.

«This is a field calibrator,» he said as soon as he looked at it. «It's a temperature meter and it also allows you to calibrate devices with thermocouples. Of course this is a pretty old model. Let's try opening it up to see if it works.» «I don't think I really understand its use,» I replied, «but if you want to open it, go ahead.» It took a few minutes to get it open, only to find that there were two other devices inside. One was a kind of small tape recorder, while next to it were small transparent tubes with liquids inside that moved slowly back and forth. Suddenly, Floriano turned pale and the screwdriver fell from his hands. «I'm sure I'm wrong,» he said in a trembling voice, «but those things look like time crystals,» he added, pointing with his right index finger to the tubes and those liquids that did not stop moving. «But it must be something else, I mean we are talking about something of your grandfather's, right? Let's say 1980s. No, it's impossible, it can't be,» he said with a more relieved air. «I don't even know what you're talking about,» I said quickly. «You see,» he replied, «time crystals are a kind of anomaly that breaks the laws of thermodynamics. Like a broken egg coming back together in one piece and then breaking again and so on in a continuous loop. But these crystals have only been studied in our century.

Diciamo che è come se qualcuno viaggiasse nel tempo e poi tornasse indietro senza modificare né passato né futuro».

Mentre continuavamo a fissare quel calibratore, mi accorsi che su un lato della borsa che conteneva l'apparecchio erano incisi dei numeri: 1977. L'anno della mia nascita pensai. Floriano decise di provare ad accendere il calibratore. Era ancora funzionante. Lo schermo mostrava numeri e indicazioni e al muoversi delle manopole si potevano udire dei piccoli sibili. «Se mi permetti vorrei portarlo in facoltà» disse Floriano, «questi tubi, questo registratore non c'entrano nulla con un calibratore, eppure, sembrano avere una funzione. Dammi una settimana e ti dirò cosa hai trovato». «No», risposi immediatamente con suo stupore. «Questo resta qui, se vuoi puoi passare a studiarlo a casa mia». «Ok» rispose «diciamo che ritorno qui tra una settimana e nel frattempo lo tieni chiuso e scollegato». Inutile dire che, non appena se ne fu andato, riaccesi il calibratore.

Lo guardai con attenzione chiedendomi perché, tra le tante cose che mio nonno poteva lasciare in quel solaio, perché proprio quel calibratore. Toccavo i tasti a caso, senza logica, sperando che qualcosa accadesse. Poi mi ricordai del numero 1977 inciso sulla custodia. Decisi di digitarlo sulla tastiera e fu allora che il registrato-

Let's say it's like someone traveling through time and then coming back without changing either past or future.»

As we continued to stare at that calibrator, I noticed that there were some numbers engraved on one side of the bag that contained the device: 1977. I thought, the year of my birth. Floriano decided to try turning the calibrator on. It was still working. The screen showed numbers and readouts, and as the knobs moved, small hissing sounds could be heard. «If you'll allow me, I'd like to take it to the Faculty,» Floriano said. «These tubes, this recorder, have nothing to do with a calibrator, and yet they seem to have a function. Give me a week and I'll tell you what you have found.» «No,» I replied immediately, much to his amazement. «This stays here. If you want, you can come by and study it at my house.» «Okay» he replied «then let's say I come back here in a week and in the meantime, you keep it closed and unplugged.» Needless to say, as soon as he was gone, I turned the calibrator back on.

I looked at it carefully, wondering why, of the many things my grandfather could have left in that attic, he chose this particular calibrator. I touched the keys at random, without rhyme or reason, hoping something would happen. Then I remembered the number 1977 engraved on the case. I decided to type it on the keyboard and that's when the re-

re si accese, propagando nell'etere una voce che non sentivo da quasi venti anni.

Era mio nonno e quello che disse cambiò la mia realtà per sempre.

Riporto ora le sue parole:

«Fabio, ascolterai questo messaggio in un giorno di aprile del 2019 e penserai di sognare. Questo calibratore è stato il mio totem per anni. L'ho portato in tutti i cantieri, ma fu solo alcuni mesi prima della tua nascita che accadde l'incredibile. Mentre ero in Ecuador, in un piccolo impianto in prossimità della cittadina di Tarapoa, a ridosso della linea dell'equatore, notai strane anomalie nelle temperature dei trasmettitori. Il calibratore sembrava impazzito e le anomalie riguardavano anche i campi elettromagnetici. Per potere studiare meglio questi fenomeni avevo bisogno di restare sul posto. Comunicai alla sede italiana che dovevo prolungare la mia permanenza di altri due mesi. E ora arrivo al punto. In quelle terre ho scoperto un elemento chimico, non ancora catalogato all'epoca, che riusciva a muoversi nello spazio-tempo ritornando ogni volta allo stato iniziale: i cristalli temporali. Al mio rientro in Italia, iniziai a lavorare ogni sera su questi cristalli, facendomi aiutare dal padre di Floriano, che all'epoca era docente di meccanica quantistica e stava lavorando sui fotoni. Dopo due mesi, eravamo arrivati a scoprire come

corder turned on, propagating a voice into the ether that I hadn't heard in almost twenty years. It was my grandfather, and what he said changed my reality forever.

I will now quote his words:

«Fabio, you will hear this message on a day in April 2019 and think you are dreaming. This calibrator has been my totem for years. I took it to all the construction sites but it was only a few months before your birth that the unbelievable happened. While I was in Ecuador, at a small facility near the town of Tarapoa close to the equatorial line, I noticed strange anomalies in the transmitter temperatures. The calibrator seemed to have gone crazy, and the anomalies were also affecting the electromagnetic fields. In order to better study these phenomena, I needed to stay on site. I notified the Italian headquarters that I needed to extend my stay by another two months. And now I will come to the point. In those lands I discovered a chemical element, not yet catalogued at the time, that was able to move through space-time returning to its initial state each time: time crystals. When I returned to Italy, I began to work every night on these crystals, getting help from Floriano's father, who at that time was a professor of quantum mechanics and was working on photons.

After two months, we came to discover how to travel through time. Unfortunately,

viaggiare nel tempo. Purtroppo, il padre di Floriano non visse abbastanza lungo per sperimentarlo. Sembrava impossibile, ma nel luglio del 1977 riuscii a compiere il primo viaggio. Nel corso degli anni sono riuscito a vedere la tua adolescenza, il tuo primo amore, la mia morte, arrivando fino alla incirca all'anno 2021. Non sono riuscito ad andare avanti, sembra ci siano dei problemi al di là di un certo punto spazio-temporale. Questo messaggio che stai ascoltando si cancellerà e non potrai più ascoltarlo. Ma c'è un altro messaggio dopo questo. Per ascoltarlo dovrai digitare il tuo anno di nascita al contrario. Ti sto lasciando le istruzioni per utilizzare questo calibratore e i cristalli per viaggiare nel tempo. Lascio a te scegliere se svelare l'avvenire o viverlo giorno per giorno nel presente. Ti dirò solo una cosa del tuo futuro, quel poco che ho visto dei prossimi due anni. Studierai le scienze e scoprirai che la realtà delle leggi fisiche non è sempre verosimile. Rimetterai in discussione le tue convinzioni e, quando comprenderai l'infinità del cosmo, diventerai una persona più buona e gentile. Ti lascio questo in eredità: la meraviglia e lo stupore.» Rimasi fermo, impietrito a lungo. Ripensai a tutte quelle volte in cui avevo avuto la sensazione di avere ancora accanto mio nonno dopo la sua morte. Mi aveva lasciato vivere libero, senza allertarmi, senza evitare o impedire le mie frustrazioni,

Floriano's father did not live long enough to experience it. It seemed impossible, but in July 1977 I was able to make the first trip. Over the years I was able to see your adolescence, your first love, my death, arriving to approximately the year 2021. I have not been able to go any further, there seem to be some problems beyond a certain point in space-time. This message that you are listening to will be erased and you won't be able to listen to it again. But there is another message after this one. To listen to it you will have to type your birth year backwards. I am leaving you with instructions for using this calibrator and crystals to travel through time. I leave it up to you to choose whether to unveil the future or to live in the present day by day. I will tell you only one thing about your future, what little I have seen of the next two years. You will study science and discover that the reality of the physical laws is not always accurate. You will question your beliefs and when you understand the infinity of the cosmos, you will become a better and kinder person. I bequeath this to you: the wonder and awe.»

I stood still, as if frozen, for some time. I thought back to all those times when I had felt I still had my grandfather beside me after his death. He had let me live freely, without alerting me, without avoiding or preventing my frustrations, defeats, and disap-

le sconfitte, le delusioni. Pensai che fosse stato giusto così e lo ringraziai. Per anni, in un solaio polveroso, un oggetto anonimo, un calibratore, aveva custodito passato e futuro delle nostre esistenze. Mi vennero i brividi e iniziai ad osservare tutti gli oggetti attorno a me come se ciascuno di essi avesse potuto racchiudere una storia. Passò una settimana e come previsto Floriano venne a cercare il calibratore. Gli dissi subito che era solo un oggetto vecchio e che l'avevo buttato. Lui rimase stupito e dispiaciuto. Allora, ripensando a mio nonno e suo padre sentii che dovevo dire qualcosa. «Tu sei un fisico, credi sia possibile viaggiare nel futuro?» Mi guardò e disse: «Se potessi viaggiare nel tempo vorrei solo andare nel passato. Solo lì c'è ciò che mi manca e che vorrei». Provai una profonda malinconia e lo abbracciai prima di salutarci.

Sono passati cinque anni da allora. Il calibratore è ancora con me. Non ho mai trovato il desiderio di riaprirlo per scoprire il futuro, pur sapendo che un futuro già esiste e sta accadendo ora. Mi capita ancora di guardare gli oggetti attorno a me e di sentirli in qualche modo vivi. Ho deciso che troverò un oggetto, uno solo, per tramandarlo a te. Forse un oggetto del mio lavoro, qualcosa di semplice e straordinario, che possa raccontare contemporaneamente passato e futuro.

pointments. I thought that had been right and thanked him. For years, in a dusty attic, an anonymous object, a calibrator, had guarded the past and future of our existences. I got chills and began to observe all the objects around me as if each of them could encapsulate a story and awe.

A week passed and, as expected, Floriano came looking for the calibrator. I immediately told him that it was just an old thing and that I had thrown it away. He was amazed and very sorry to hear it. Then, thinking back to my grandfather with his father I felt I had to say something. «You are a physicist. Do you think it is possible to travel into the future?» He looked at me and said: «If I could travel in time, I would only want to go into the past. Only there are the things that I miss and would like.» I felt a deep melancholy and hugged him before saying goodbye.

Five years have passed since then. The calibrator is still with me. I have never really found the desire to open it up again to discover the future, even though I know that a future already exists and is happening now. I still find myself looking at objects around me and feeling that they are somehow alive. I have decided that I will find an object, just one, to pass on to you. Perhaps an object from my work, something simple and extraordinary, that can simultaneously tell the past and the future.